

IL MORBILLO

Cos'è

È una malattia infettiva altamente contagiosa causata da un virus, che si trasmette con le goccioline di saliva emesse con starnuti, tosse o anche parlando a distanza ravvicinata.

Dopo un periodo di incubazione, che dura in media 10 giorni, si manifestano febbre alta, tosse, congiuntivite e compaiono macchioline rosa/rosso vivo sulla pelle (esantema) che, a partire dal collo e dal capo, si diffondono per tutto il corpo. La febbre dura circa una settimana, l'esantema tre cinque giorni, segue quindi una fase di convalescenza.

La malattia di solito non è pericolosa; a volte alcune complicanze a carico di apparati quali respiratorio e sistema nervoso, possono determinare conseguenze di diversa gravità a seconda dell'età del soggetto colpito e delle sue condizioni di salute.

COSA VIENE FATTO IN PRESENZA DI UN CASO

La diagnosi di morbillo deve essere segnalata dal medico alla ASL: il personale sanitario del Dipartimento di Sanità Pubblica si attiva per i provvedimenti di competenza:

NEI CONFRONTI DEL MALATO

Allontanamento dalla collettività per cinque giorni dal giorno successivo la comparsa dell'esantema;

Non sono necessari interventi di disinfezione ambientale ma è opportuno aerare adeguatamente gli ambienti così da favorire l'azione dei disinfettanti naturali.

NEI CONFRONTI DEI CONTATTI

Il Dipartimento di Prevenzione Medica mette in atto la sorveglianza sanitaria nei confronti dei contatti del malato e propone la vaccinazione antimorbillo (vaccino MPR, che comprende anche la vaccinazione contro la parotite e la rosolia) ai soggetti suscettibili cioè persone che non hanno mai avuto il morbillo, che non sono mai stati vaccinati o vaccinati precedentemente con una sola dose.

Per i soli soggetti che non si sono mai sottoposti a vaccinazione e che non si sono mai ammalati di morbillo, **il vaccino dovrà essere somministrato tempestivamente entro le 72 ore dalla comparsa dell'esantema del caso per garantire una migliore efficacia della stessa nella prevenzione della malattia.**

È consigliabile che si vaccinino anche coloro che hanno ricevuto una singola dose di vaccino di antimorbillo, poiché solo chi è stato vaccinato con 2 dosi è adeguatamente protetto contro questa malattia e non necessita di essere rivaccinato.